



## REQUISITI BASE IMPIANTI DI PREPARAZIONE DI COMBUSTIBILE ALTERNATIVO UTILIZZANDO I RESIDUI DALLE ATTIVITA' DI SELEZIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA

### 1. Requisiti impianto di preparazione.

Il potenziale impianto di preparazione (o impianto già attivo) deve essere in possesso di idonea dotazione impiantistica sinteticamente riportata nell'elenco seguente:

- impianto idoneo alla preparazione del Combustibile Alternativo<sup>1</sup>:
  - presenza di almeno un tritatore;
  - presenza di almeno un deferrizzatore;
  - presenza di un separatore a correnti indotte per metalli non ferrosi (*requisito opzionale*);
  - presenza di un vaglio meccanico in linea in grado di separare il materiale in almeno due flussi (*requisito opzionale*);
  - presenza di un sistema per la separazione di PVC (es. selettore ottico NIR) se necessario in funzione delle specifiche dei destini (*requisito opzionale*);
- presenza di una pressa (*requisito opzionale*);
- pesa ponte interna in grado di pesare automezzi bilico da 13,60 m;
- disponibilità di aree di stoccaggio per le tipologie di rifiuti di imballaggi in plastica (di seguito "Scarti") utilizzati nel processo di preparazione di Combustibile Alternativo idonee a tenere fisicamente distinte fra di loro le giacenze degli Scarti, del Combustibile Alternativo e dell'eventuale materiale non COREPLA.

---

<sup>1</sup> Elencare tutti gli elementi di cui si compone l'impianto anche se non espressamente richiamati nell'elenco dei requisiti minimi.



## 2. Requisiti autorizzativi e certificazioni.

Il potenziale impianto di preparazione (o impianto già attivo) deve essere in possesso di idonea documentazione necessaria allo svolgimento delle attività in questione e di altre certificazioni volontarie minime. Nello specifico di seguito sono riportati i requisiti minimi indispensabili:

- tutte le autorizzazioni e gli adempimenti richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio dell'attività oggetto del contratto (in particolare deve essere autorizzato il trattamento e lo stoccaggio almeno dei codici CER 150102, 191204 e 191212; inoltre devono essere consentite almeno le operazioni R3 ed R13 o, in alternativa, l'operazione R12);
- quantitativi trattabili autorizzati: per i codici CER 150102, 191204 e 191212, devono essere autorizzate al trattamento quantità pari ad almeno 30 t/g e/o 3000 t/a;
- stoccaggio istantaneo autorizzato di almeno 500 ton, calcolato nel complessivo per uno o più dei seguenti codici CER: 191204, 191212, 150102, 191210.
- certificato prevenzione incendi o DIA/SCIA con relativa richiesta di sopralluogo sulle attività compatibili con il trattamento dei flussi di rifiuti in plastica oggetto del contratto;
- certificazione UNI EN ISO 9001 e 14001 (per impianto già attivo come fornitore COREPLA) o da conseguire entro 1 anno dalla data di partenza dell'attività di preparazione di Combustibile Alternativo per COREPLA (per i potenziali impianti);
- altre certificazioni quali EMAS o altre equivalenti che costituiscono titolo di preferenza (*requisito opzionale*);
- autorizzazione allo scarico delle acque (salvo esplicito esonero in autorizzazione);
- documento di valutazioni dei rischi ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i. per l'Italia o analogo per l'estero;

## 3. Requisiti Qualità.

Il responsabile del potenziale impianto di preparazione (o impianto già attivo) si deve rendere disponibile a consentire l'accesso al personale COREPLA, o di terzi incaricati da COREPLA, al proprio impianto al fine di effettuare controlli ed ispezioni, garantendo loro la necessaria assistenza per svolgere tale attività. Di conseguenza, per le attività di analisi della qualità degli Scarti l'impianto deve avere:

- Un'area per consentire le attività di controllo della qualità degli Scarti con le seguenti caratteristiche:
  - superficie al coperto e non soggetta all'azione di eventi atmosferici (pioggia, sole/vento, neve) maggiore di 30 m<sup>2</sup> (lato minimo di 5 m) opportunamente pavimentata, stabilmente delimitata e non soggetta al transito di mezzi;



- area di stoccaggio di almeno 15 m<sup>2</sup> attigua (posta comunque ad almeno 4 metri dal confine dell'area analisi) a quella di cui al precedente punto idonea alla conservazione di campioni (pressati in balle o stoccati in contenitori) da sottoporre ad analisi;
- dotazione area analisi:
  - bilancia disponibile alle analisi qualità: portata almeno 1.000 kg; divisione scala non superiore a 500 g; dimensione piattaforma 1.200 x 1.500 mm; regolazione dello zero; lettura digitale (*requisito opzionale solo in fase di qualifica*);
- dotazione per i controlli:
  - disponibilità di muletto a pinza per la movimentazione dei campioni pressati;
  - disponibilità di 1 contenitore idoneo allo stoccaggio di campioni di materiale sfuso da sottoporre ad analisi - volume almeno 2 m<sup>3</sup>, diagonale di carico di almeno 2 m, fondo piatto con coperchio sigillabile (*requisito opzionale solo in fase di qualifica*);

#### **4. Requisiti Impianti di destino finale.**

Il potenziale impianto di preparazione (o impianto già attivo) deve essere già in possesso di contratti con gli impianti di recupero finale del Combustibile Alternativo prodotto e con gli impianti di smaltimento per i residui dei processi di preparazione del Combustibile Alternativo. A tal riguardo l'impianto deve fornire:

- copia di uno o più contratti con impianti di destino per un ammontare complessivo di almeno 5000 t, autorizzati per almeno una tra le operazioni di recupero R1 e D10 (in questo caso deve comunque essere garantita l'efficienza energetica ai sensi della nota (4) all'Allegato C al d.lgs. 152/06 e s.m.e.i.);
- copia delle autorizzazioni del/i impianto/i di cui sopra;
- nel caso in cui nell'elenco di cui al precedente punto sono indicati termovalorizzatori, il valore dell'efficienza energetica calcolata come indicato nell'allegato C del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 205/10 (per impianti dislocati all'estero si fa riferimento alla normativa nazionale vigente). Tale dichiarazione dovrà essere redatta direttamente dal gestore dell'impianto di destino considerato;
- elenco degli impianti di smaltimento dei residui derivanti dai processi di preparazione del Combustibile Alternativo utilizzati negli ultimi 6 mesi;
- copia di una delle autorizzazioni degli impianti di cui al punto precedente. L'autorizzazione deve essere in corso di validità ed includere almeno una tra le operazioni D1, D14 e D15.



## 5. Requisiti informatica e connettività.

Il potenziale impianto di preparazione (o impianto già attivo) si deve rendere disponibile a registrare i flussi di Scarti in ingresso ed in uscita sul sistema informativo COREPLA (CEBIS). Per tale ragione l'impianto di preparazione deve essere dotato dei seguenti requisiti minimi:

- disponibilità linea fax, telefonica ed internet;
- PC adeguato al collegamento ed inserimento dei dati dotato della seguente configurazione minima:
  - Processore Computer :
    - Intel Dual Core
    - AMD Dual Core
  - RAM : 3 GB se con sistema operativo a 32 bit oppure 4 GB se a 64 bit.
  - Hard Disk: 40 GB;
  - Sistema Operativo Windows 7 o Windows 8 (32 e 64 bit)
- Configurazione della rete locale che consenta l'utilizzo del programma Forticlient per la connessione VPN verso COREPLA;
- Browser Internet: Internet Explorer fino a versione 10 o Mozilla Firefox fino a versione 19;
- Scanner multi pagina con risoluzione minima a 300 dpi e formato TIFF;
- Casella di posta elettronica;
- Collegamento ad internet: velocità minima di collegamento 128 kbps per ciascuna delle postazioni collegate a COREPLA Configurazione minima consigliata: ADSL 640 Kbps.

### **NOTA INTEGRATIVA**

Resta inteso che i requisiti minimi di cui sopra devono essere soddisfatti per tutti gli elementi applicabili alla fase di audit di qualifica e comunque in maniera completa durante il contratto sperimentale per la verifica dinamica dei suddetti requisiti.